



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "PAESI RETICI"

Via Don Lucchinetti, 3 - 23100 Sondrio – Tel. 0342212538

C.F. 93020720145 e-mail: soic82000g@istruzione.it - PEC: soic82000g@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	57
➤ In fase di osservazione da parte dei docenti	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	5
➤ In fase di osservazione da parte dei docenti	6
➤ Altro	26
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio - economico	11
➤ Linguistico - culturale	37
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ In fase di osservazione da parte dei docenti	
➤ Altro	
Totali	213
Iscritti 1198 17,78 su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività di inclusione in classe (lavori di gruppo, sostegno all'apprendimento e alla socializzazione)	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educatori Culturali (AEC)	Attività di inclusione in classe (lavori di gruppo, sostegno all'apprendimento e alla socializzazione)	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività di inclusione in classe	sì

	(lavori di gruppo, sostegno all'apprendimento e alla socializzazione)	
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Vedasi Funzionigramma	si
Referenti di Istituto (disabilità e BES)	Dipartimento Sostegno/BES Valmalenco	si
Referenti di Istituto (DSA)	Con specializzazione BES	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo: - Sportello sostegno psicologico Pedagogista Clinico (interno)	si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:	Potenziamento 1 primaria	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e team	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: Potenziamento L2	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: P.I.P.P.I.	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro: Vicinanza solidale	si
	REGISTRO ELETTRONICO	si
	Sportello di ascolto psicologico Associazioni volontariato Cittadinanza Attiva	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: Centro Psicoeducativo	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole (Accordo di rete Convitto)	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Coding e pensiero computazionale e TIC/STEM/Progetti PNRR/formazione 0-6	sì
	Didattica interculturale / Italiano L2	sì
	Psicologia, psicopatologia dell'età evolutiva e di promozione alla salute (compresi DSA e BES)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: P.I.P.P.I. (disagio sociale)	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: COLLABORAZIONE CON I SERVIZI del TERRITORIO					x
Altro:					

LEGENDA

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

*L'inclusione attiva è la messa in pratica da parte del Dirigente e di tutto il personale scolastico, affinché vi sia **attenzione** su quanto viene proposto a scuola e **riflessione** sulle risposte ricevute dai nostri studenti e dalle loro famiglie; pertanto con il termine "inclusione" non ci si è fermati ad una mera collocazione in aula del bambino/ragazzo, né ci siamo illusi che possano bastare l'individuazione ed il lavoro di una o due figure di riferimento; l'inclusione è il lavoro sinergico di tutte le componenti della scuola, le quali mettono in atto una serie precisa d'interventi coscienti che vanno di anno in anno, da alunno a studente, plasmati e adeguati.*

Questi interventi rispondono alla ricerca continua di modalità e di strategie didattiche per far vivere da protagonista ogni alunno, nel proprio percorso di apprendimento, anche attraverso la modulazione della didattica; inoltre non può prescindere dall'offrire supporto alle famiglie attraverso l'ascolto, il confronto e l'accompagnamento sempre nel rispetto di una comunicazione, scritta e/o verbale, chiara e puntuale.

L'inclusione attiva dà spinta alla scuola verso l'esterno: non più una scuola autoreferenziale, chiusa verso sé, bensì aperta al confronto e alla collaborazione con i Servizi e con il Territorio.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente Scolastico individua risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, assegna i docenti alle classi, costruisce e mantiene i rapporti con gli Enti Locali.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - composto dal Dirigente, dalla docente con funzioni di coordinamento delle attività per l'integrazione, dal docente referente Dipartimento Sostegno, dalla docente referente BES Valmalenco, da docenti di sostegno e docenti curricolari rappresentativi dei diversi ordini di scuola, un rappresentante della NPIA - effettua la rilevazione dei BES, definisce le modalità di accoglienza e di passaggio da un ordine di scuola all'altro, formula proposte formative, progetti per l'inclusione, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione e rileva il grado di inclusività della scuola.

Per governare la complessità, coordinare gli interventi e gestire in modo corretto e funzionale la documentazione dei processi, è stata individuata una Funzione strumentale con il compito di sostegno al lavoro dei docenti e sportello di ascolto/consulenza. I docenti di sostegno si riuniscono periodicamente (Ambito e Dipartimento Sostegno) e secondo necessità in gruppo di lavoro e studio (Commissione Disabilità), coordinati dai docenti referenti (Docente con FS, Referente Dipartimento Sostegno, Referente BES Valmalenco).

Gli insegnanti di sostegno assumono effettiva contitolarità delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione periodica dell'attività didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza del Consiglio di Classe e del Team docente, partecipano alla valutazione nell'ambito di percorsi disciplinari per alunni con disabilità e piccoli gruppi.

I docenti curricolari partecipano alla programmazione di percorsi inclusivi disciplinari e interdisciplinari.

Il "Gruppo di Lavoro Operativo" per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, è composto dal Team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o bambino, l'alunna o l'alunno, nonché con il necessario supporto degli specialisti clinici referenti.

Coordinamento interno

Attenzione alla modulistica adottata dai docenti e deliberata dal C.d.D.

L'obiettivo principale dell'Istituto è quello di adottare un pensiero inclusivo anche a livello operativo e di utilizzare gli strumenti principali, PEI e PDP, nell'ottica di un Progetto di Vita, per avvicinarsi alla prospettiva bio-psico-sociale attraverso una visione sistemica; si promuoverà la centralità dell'alunno per un percorso sempre condiviso con la famiglia, quale alleato indispensabile in un lavoro di crescita e formazione; si cercherà, quindi, di adottare il linguaggio della valorizzazione dell'esistente e non quello della rilevazione di ciò che non è, come di individuare barriere e facilitatori per la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi.

Nel percorso didattico si privilegerà la micro-progettualità, realistica e misurabile.

I PEI contengono le osservazioni nelle diverse Dimensioni, la progettualità del percorso educativo-didattico, l'ambiente di apprendimento, gli strumenti, con le strategie adottati dal Team, sia dall'insegnante di sostegno, sia dai docenti curricolari e dall'assistente educativo per un raccordo in rete, anche quando gli alunni seguono la programmazione didattica della classe.

Con l'obiettivo di uniformare i comportamenti di lavoro e accompagnare l'équipe pedagogica in tutte le fasi operative, all'inizio dell'anno scolastico viene condiviso un documento guida, "Vademecum per il sostegno", delineato e articolato sui tre ordini di scuola, sempre aggiornato rispondente alla normativa vigente.

Nella scuola per l'infanzia i versanti dell'inclusione sono plurimi:

- il contesto scolastico, in cui entra in gioco la professionalità dei docenti
- il rapporto con le famiglie, in cui riveste particolare rilevanza la comunicazione e la condivisione
- il rapporto con i servizi del territorio.

Si presentano continuamente situazioni nuove da accogliere, sfide inedite da affrontare. Le variabili relazionali influiscono sul campo cognitivo.

Rilevante è **l'attenzione verso il singolo** bambino considerato in un'ottica globale e verso il quale il processo d'identità-relazionale va costruito.

Diventa funzionale la flessibilità dei docenti, che permette di interagire su diversi contesti, anche se per alcuni bambini, che hanno un elevato bisogno di accompagnamento individuale, **l'insegnante di sostegno deve essere una costante figura di riferimento ed il suo livello di competenza è determinante.**

Le iniziative del territorio, per esempio lo screening del linguaggio eseguito a tre anni, oppure azioni di sensibilizzazione genitoriale, hanno dimostrato ricadute positive, sia per la prevenzione di eventuali disturbi, sia per la possibilità di potenziare azioni integrate a supporto delle fragilità nella didattica quotidiana.

Nella scuola primaria la didattica attiva favorisce l'inclusione.

La progettazione, condivisa tra i docenti di Team, consente di individuare criteri comuni che compensano situazioni di assenza o riduzione del sostegno e garantiscono continuità di intervento.

L'insegnante di sostegno opera in una prospettiva di successo e diventa una figura di sistema, tramite tra scuola, famiglia e specialisti, garantisce la condivisione ed il passaggio corretto di informazioni.

Nel rapporto con la famiglia si lavora nell'ottica di creare fiducia per condividere obiettivi comuni.

Il gruppo classe assume un ruolo determinante per la creazione di un clima di lavoro sereno, viene educato all'accoglienza, ad assumere atteggiamenti corretti nei confronti del compagno evitando il pietismo e superando i possibili timori iniziali.

Il percorso d'inclusione non è facile, implica fatica per tutti i bambini, ma il superamento dei conflitti che si presentano normalmente aiuta a migliorare il clima di classe, la relazione e lo sviluppo di competenze sociali.

In alcune situazioni la struttura disciplinare (esempio Religione Cattolica, Educazione Civica) facilita la realizzazione di pratiche di didattica inclusiva, perché l'obiettivo predominante è la crescita della persona. Inoltre, la prevalenza del metodo narrativo e dialogico interattivo aiuta, perché coinvolge l'affettività.

Presupposto è considerare sempre la situazione di partenza come risorsa, non un ostacolo e, nella relazione, tenere aperto il canale di ascolto attivo e il dialogo col bambino.

Nella scuola secondaria.

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado si impegnano a valorizzare le buone prassi di inclusione messe in atto nella Scuola Primaria, innanzitutto attraverso colloqui mirati con gli insegnanti della scuola Primaria per il passaggio di tutte le informazioni necessarie, anche attraverso l'utilizzo di questionari, codificati ad hoc all'interno del dipartimento di sostegno e condivisi con il gruppo di lavoro disabilità. Questa prima fase di intervento permette di raccogliere i dati e gli aspetti caratteristici, sia le criticità che i punti forza, che consentono di tracciare un primo profilo della persona in modo da attivare da subito le strategie necessarie e favorire l'accoglienza già in fase di entrata.

Obiettivo principale che guida gli interventi di sostegno è l'attenzione alla persona, al suo benessere e alle esigenze della famiglia. Le attività mirano soprattutto all'inclusione all'interno del gruppo classe per favorire relazioni positive e la valorizzazione del caleidoscopio delle prospettive individuali come arricchimento di tutti gli alunni. Nel rispetto delle norme necessarie a regolare la vita della classe si accompagnano gli studenti ad esprimere la loro unicità e originalità, coltivando il desiderio di apprendere come principio guida delle attività didattiche.

In generale, le attività di sostegno si propongono di promuovere l'autonomia, l'autostima e il senso di autoefficacia degli studenti, incentivando l'uso di facilitatori (riassunti, schemi, mappe...), la somministrazione di prove equipollenti, dando costanti rinforzi positivi e valorizzando gli sforzi. Il percorso viene calibrato sul profilo di apprendimento degli studenti, cercando sempre di evitare eccessive compensazioni che possono comportare una regressione a livello cognitivo e di performance scolastica.

Le attività vengono programmate attraverso un costante scambio tra docenti di sostegno, docenti curricolari e assistenti educativi alla persona.

Incontri con i docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria:

Su richiesta dei docenti possono essere organizzati incontri/team per l'individuazione di strategie volte al superamento di alcune difficoltà legate alla relazione in classe. Importante è il momento di confronto per arrivare alla consapevolezza dell'agito, previa fase di osservazione delle risposte date dagli alunni alle diverse strategie adottate.

Le osservazioni sono raccolte dai docenti interessati e non solo dai sostegni, o tramite diari, anche sul registro elettronico, o attraverso la compilazione di griglie e tabelle strutturate. Si prevedono incontri della **Commissione Disabilità**, gruppo lavoro composto dai docenti di sostegno di ogni ordine e grado, dal docente con incarico di coordinamento. Tale Commissione, attenta nel recepire i bisogni, ha il compito di

mettere a fuoco i nodi tra i diversi attori, studenti/famiglie/docenti, di riflettere sulle eventuali criticità e di proporre azioni di superamento, anche attraverso lo studio e la progettazione di strumenti ad hoc (ricerca/azione).

I docenti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, si incontreranno, come da calendario, durante le riunioni di Ambito e Dipartimento, per condividere modalità operative, procedure e buone prassi. Altri momenti di raccordo e monitoraggio potranno essere integrati secondo necessità e contingenze.

Coordinamento con il servizio di Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza

Per alcuni alunni si ritiene necessario intervenire accompagnando la comunicazione tra Scuola/Famiglia/NPIA.

Il criterio per l'individuazione dei casi da seguire è concordato con la Dirigente, nel pieno rispetto della valorizzazione dell'esistente. In questi incontri vengono redatti verbali di veloce consultazione, utilizzando un modello aperto adottato da tutti i docenti di sostegno.

La NPIA è favorevole a questo ulteriore affiancamento alle famiglie, specie per le situazioni di BES in fase di certificazione, in quanto si sottolinea il delicato momento di questa fase, per il superamento del timore iniziale di alcune famiglie, che accompagnate si sentono più tutelate. Durante questo percorso è fondamentale il supporto alla famiglia anche per eventuali chiarimenti in merito alla Scuola, ai suoi principi ed ai linguaggi che adotta, nonché il confronto e il sostegno tra i tecnici/specialisti e i docenti.

Il rapporto di collaborazione con NPIA ha maggior incidenza ove c'è maggior condivisione tra le parti.

Si sottolinea l'importanza di un interlocutore attento, di una dimensione di condivisione completa in cui possano interagire tutti gli adulti coinvolti, per assicurare una visione unitaria del bambino.

Coordinamento con i Servizi dei Comuni

Di concerto con il responsabile del servizio istruzione, sono individuate le necessità di risorse umane per garantire l'assistenza alla persona e il diritto all'istruzione.

Con l'ufficio di Piano la collaborazione è massima per includere gli alunni in situazione di disagio. Le figure quali: assistenti educativi scolastici, assistenti alla comunicazione, assistenti educativi domiciliari e assistenti sociali, sono sistematicamente incontrate al fine di mettere in Rete le diverse azioni e di procedere in un clima di reciproca e funzionale responsabilità di fronte ai bisogni rilevati.

Per rispondere ai bisogni della cittadinanza e di sostegno alla genitorialità, è consolidata la collaborazione e la partecipazione attiva al programma ministeriale P.I.P.P.I., il quale rappresenta un'esperienza importante di supporto e accoglienza di genitori in difficoltà nella gestione del loro ruolo parentale, come di supporto alla possibilità di vicinanza solidale. L'Istituto partecipa al progetto di ogni bambino coinvolto, con azioni concrete, nella direzione del miglioramento possibile. È stato individuato per l'Istituto un referente, il quale coordina le fasi attuative del programma stesso, con azioni in implementazione, partecipa agli incontri di raccordo calendarizzati durante l'anno con il gruppo di lavoro nominato, alla formazione in aggiornamento, nonché agli incontri di pre-assesment, avvio e monitoraggio per i singoli programmi avviati, più frequente per le situazioni di particolare fragilità.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attenzione alla formazione permanente sulle disabilità;
- Formazione specifica sui disturbi dell'apprendimento e identificazione precoce;
- Formazione specifica per la gestione di comportamenti disfunzionali;
- Attenzione alle proposte di formazione del MIM e dell'U.S.T.
- Pippi: programma ministeriale per prevenire l'istituzionalizzazione dei minori Ufficio di Piano Comune di Sondrio
- PEI formazione per procedura digitale: Enti accreditati, autoformazione gruppi di studio Dipartimento e Ambito sostegno;
- Coping Power Ambito Sostegno in tutti gli ordini di scuola e team interessati.
- DSA e prevenzione scuola primaria e infanzia: Ente promotore I.C.Paesi Retici Sondrio e accreditati;
- Life Skills Training: ATS Montagna per Scuole che promuovono salute;
- Formazione sull'uso di dispositivi e applicativi informatici inclusivi.

Si sottolinea l'attenzione al coinvolgimento di TUTTI i docenti, curricolari e sostegno, in azioni di formazione riguardanti Metodologie Inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione attenta al processo di apprendimento e allo sviluppo delle competenze in relazione alla situazione di partenza dell'alunno e a quanto delineato nel P.E.I./PDF o nel P.D.P., e, per gli alunni non italofofoni, al grado di competenza acquisita in lingua italiana.

Le modalità di lavoro (rapporto individuale, tutoring, gruppo cooperativo, attività in piccolo gruppo, attività con la classe e a classi aperte) e gli obiettivi educativo-didattici risultano dalla documentazione (Profilo dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Piano Didattico Personalizzato, programmazione annuale).

“Il **PEI** individua obiettivi educativi-didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati”.

Gli alunni con disabilità possono seguire:

- percorsi didattici ordinari;
- percorsi didattici personalizzati;
- percorsi didattici differenziati.

Il **PDP** sottolinea punti di forza e individua fragilità che necessitano di attenzione. Indica per ciascuna disciplina misure specifiche adottate che sono sottoposte a periodico monitoraggio.

Per la stesura del PDP ci si attiene alla seguente tempistica:

- Colloquio con la famiglia entro fine settembre, in modo che la situazione possa essere delineata con attenzione con la predisposizione di una bozza PDP;
- Invio della bozza alla famiglia per un attento esame da parte dei genitori e dell'alunno;
- Valutazione/inserimento di eventuali osservazioni della famiglia;
- Delibera di adozione del Consiglio di Classe o del Team docente;
- Convocazione della famiglia per la firma e rilascio copia protocollata

Obiettivi di miglioramento per l'anno scolastico 2023/2024

Condividere buone prassi, pratiche inclusive e normativa di riferimento con i nuovi docenti di sostegno non specializzati

Diffondere il documento **VADEMECUM SOSTEGNO** aggiornato, per supportare le azioni specifiche dei docenti relative al percorso inclusivo degli alunni con certificazione di disabilità.

Normativa di riferimento per il protocollo inclusione:

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Indicazioni Nazionali

Legge 104/1992

Legge 107/2015

DLgs62/2017

DLgs66/2017

DLgs63/2017

DLgs96/2019

Decreto Interministeriale n. 182, 29 dicembre 2020

D.M. n. 153 del 1 agosto 2023 (correttivo)

Legge 8 ottobre 2010 n. 170

Linee Guida DSA 20 gennaio 2022

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati

Memorandum processo inclusione alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento – L. 170 del 2010)

- Analizzare le possibilità di adesione a progetti studiati e implementati a livello di reti di scuole
 - Implementazione del Progetto Orto-Serra
 - Implementare la formazione su nuovo PEI: sperimentazione piattaforma ministeriale
- Attivazione per Bando attraverso azioni formative propedeutiche (piattaforma INDIRE) alla domanda-progetto ausili/sussidi didattici per le istituzioni scolastiche statali e paritarie

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

I docenti di sostegno si riuniscono periodicamente in gruppo di lavoro di Dipartimento e Ambito e, secondo le necessità, per attività di coordinamento degli interventi, di confronto professionale, di autoformazione, per l'elaborazione di proposte da portare al Collegio.

La Funzione di coordinamento cura la predisposizione dei progetti annuali relativi all'acquisto e alla manutenzione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici e per l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, sulla base delle necessità individuate nei PEI.

La Funzione Strumentale mantiene rapporti di condivisione e raccordo con tutte le figure referenti dell'Istituto, in special modo con quelle coinvolte nel processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

È attivo uno sportello di supporto per i docenti, per la condivisione di bisogni emergenti, approcci metodologici e di indirizzo, per affiancamento e osservazioni mirate.

È consolidato il progetto "Cittadini del mondo" che coinvolge tutti i plessi d'Istituto anche con azioni mirate per laboratori linguistici L2.

Attualmente la scuola è in attesa di finanziamenti relativi alla mediazione e alfabetizzazione.

Attraverso progetti FAMI (in fase di elaborazione).

Si formulano alcune ipotesi di lavoro per l'anno scolastico 2023/2024:

- Gruppi di studio sul tema inclusione relativi al sistema integrato 0-6
- Laboratori di studio e approfondimento sulle metodologie pedagogiche inclusive (Coping Power in verticale);
- Laboratori di studio e approfondimento su Inclusione e nuovo PEI (stesura del documento e studio piattaforma)
- Laboratori di approfondimento in collaborazione con l'Ufficio di Piano: professionalità a supporto in un Progetto di Vita eventuali ipotesi P.I.P.P.I.
- Aggiornamento documenti di accompagnamento per favorire il percorso inclusivo.
- Valutare l'opportunità di adesione a bandi Fondazioni e Associazioni di Volontariato territoriale (es. PRO-VALTELLINA; METAFAMIGLIA) - la tempistica ad oggi risulta elemento di criticità
- Studio e ricerca su possibili progetti inclusivi da avviare per l'Istituto.
- Considerare l'aspetto della formazione per supportare e valorizzare la professionalità degli operatori;
- Presentazione di progetti relativi all'acquisto e alla manutenzione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici e per l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, sulla base delle necessità individuate nei PEI – VI annualità
- Coordinamento azioni Bando ausili/sussidi II/III/ IV/ V annualità.
- Coordinamento azioni Bando ausili/sussidi VI annualità.
- Coordinamento azioni propedeutiche per Bando VII annualità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei servizi sociali territoriali e vicinanza solidale;

Al bisogno, intensificazione dei contatti con la N.P.I.A. e con il Centro Psicoeducativo Specialistico Autismo Mossini presente sul territorio, con esperti/consulenti privati scelti dalle famiglie (musicoterapisti, psicologi, psicomotricisti, logopedisti...);

Collaborazione con l'Associazione ANFFAS Onlus territoriale per una progettualità inclusiva;

Collaborazione con i referenti del servizio C.T.S. territoriale;

Sono state mantenute collaborazioni significative in rete finalizzate al Progetto di Vita alunni L.104/92 e Progetti territoriali integrati con:

ENTE NAZIONALE SORDI

GRANDANGOLO

COOP. FORME

SANIVAL

DAPPERTUTTO

METAFAMIGLIA

IL VILLAGGIO: c/o Oratorio Angelo Custode (volontari e alternanza scuola/lavoro)

Aiuto compiti Oratorio San Rocco

Intercultura: Alfabetizzazione alunni stranieri (laboratori L2)

Mediazione linguistica

Teatralità come risposta alla disabilità. Collaborazioni con C.S.E. del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola attenta e collaborativa svolge funzione di MEDIAZIONE tra famiglia e territorio, oltre che INFORMAZIONE per la cura e l'accompagnamento verso la cittadinanza attiva.

La Scuola pone particolare attenzione e cura per la collaborazione reale con le famiglie, attivando e dando significato a tutti i momenti predisposti: colloqui interni, colloqui con gli specialisti, incontri per informare sulle risorse territoriali, condivisione di spazi formativi e informativi sulle indicazioni ministeriali.

Un ruolo fondamentale svolge il Dirigente scolastico che favorisce e sostiene un clima d'accoglienza verso le famiglie attraverso l'ascolto e la condivisione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Progettare l'inclusione significa guardare attraverso una pluralità di sguardi, considerando la diversità un valore. La scuola diventa inclusiva se fondata su equità, promozione sociale e, soprattutto, sulla valorizzazione di tutti gli alunni e di tutte le componenti. L'attuazione del curriculum pone attenzione alle peculiarità individuali, ai diversi stili di apprendimento promuovendo una didattica costruttivista, che utilizzi come strategie privilegiate il lavoro cooperativo, il tutoring, la personalizzazione dei percorsi.

L'attuazione del curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, si concretizza anche attraverso:

percorsi sportivi con personale qualificato;

progetti artistico-espressivi, organizzati attraverso l'approccio laboratoriale, che mirano alla valorizzazione delle diverse forme di comunicazione, attraverso la pluralità di linguaggi;

progetti teatrali, che per la forte valenza pedagogica, favoriscono l'espressione di sé, attraverso codici verbali e non verbali diversificati, consentendo la crescita nel gruppo e del gruppo stesso;

progetti musicali, che per il valore trasversale e complementare della musica a scuola, permettono di sollecitare dimensioni sensoriali, creative e corporee in una visione olistica dell'individuo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'efficacia dell'impegno delle risorse ipotizzato all'inizio dell'anno scolastico è oggetto di attento monitoraggio nei Team e nei C.d.C. e può sfociare in una riformulazione dell'orario e del piano d'intervento del docente di sostegno, facendo affidamento nella più ampia collaborazione tra docenti di sostegno, docenti curricolari e assistenti ad personam.

Tenuto conto del continuo avvicendamento del personale docente e degli assistenti, vengono attivate procedure operative nell'ottica della flessibilità e della ricerca per la valorizzazione dell'esistente.

L'attenzione alla relazione educativa e l'utilizzo di metodologie inclusive, l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei laboratori attrezzati, della biblioteca con sezione specifica per BES, costituiscono i cardini imprescindibili dell'azione inclusiva della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto è impegnato a sostenere il processo di inclusione con specifici Progetti e anche con l'adesione a iniziative e programmi ministeriali:

- Programma ministeriale P.I.P.P.I. nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione con Ufficio di Piano Sondrio;
- Sostegno alla genitorialità;
- Sportello psicologico (DA ATTIVARE)
- Progetto Orto-Serra ANFFAS
- Sportello pedagogico di supporto ai docenti
- Progetto "Cittadini del mondo"

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le modalità di accoglienza in ingresso sono calibrate sui bisogni del singolo.

La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola avviene attraverso la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, supportata dalla compilazione di modelli consolidati per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuole.

Per l'inserimento in altro ordine di scuola, sono predisposti **progetti ponte**, da realizzarsi nel secondo quadrimestre. Tenuto conto del progetto di vita condiviso con le famiglie, sono organizzati per gli studenti, sia momenti individualizzati di visite guidate in scuole secondarie di secondo grado, sia nell'ambito dell'attività di orientamento prevista nell'anno ponte. Le famiglie sono affiancate nella fase di scelta del

successivo indirizzo formativo.

Nel mese di maggio la docente con funzione di coordinamento, in collaborazione con docenti di sostegno e docenti titolari delle classi, curerà la predisposizione dei progetti per l'integrazione relativi al successivo anno scolastico, laddove si richieda la deroga per il sostegno individuato nel PEI.

Presentato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione al Collegio dei Docenti Unitario per la delibera

li, 25 OTTOBRE 2023